

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2020-17 del 20/02/2020
Oggetto	Direzione Tecnica. Modifiche all'Atto di indirizzo organizzativo del Servizio di Pronta Disponibilità di Arpae Emilia-Romagna (DDG n. 29/2015 e n. 38/2017).
Proposta	n. PDEL-2020-14 del 11/02/2020
Struttura proponente	Direzione Tecnica
Dirigente proponente	Zinoni Franco
Responsabile del procedimento	Manaresi Lia

Questo giorno 20 (venti) febbraio 2020 (duemilaventi), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Modifiche all'Atto di indirizzo organizzativo del Servizio di Pronta Disponibilità di Arpa Emilia-Romagna (D.D.G. n. 29/2015 e n. 38/2017).

VISTI:

- l'art. 28 "Servizio di pronta disponibilità" del CCNL del Comparto Sanità del 21/05/2018;
- l'art. 17 "Pronta disponibilità" del CCNL Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del 03/11/2005;
- l'art. 27 "Servizio di pronta disponibilità" del CCNL Area Sanità del 19/12/2019;

PREMESSO:

- che in data 17/02/2015 l'Agenzia e le OO.SS. e RSU Aziendali hanno sottoscritto il "*Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità*" (Rep. 254/2015) con il quale le parti hanno concordato le modalità di attivazione ed espletamento del servizio di PD così come definite nel documento "*Atto di indirizzo organizzativo del servizio di pronta disponibilità di Arpa Emilia-Romagna*";
- che con deliberazione del Direttore Generale n. 29/2015 si è preso atto del sopra citato Atto di indirizzo disponendo che la nuova disciplina della pronta disponibilità avesse decorrenza dal 1/04/2015;
- che in data 10/03/2017 l'Agenzia e le OO.SS. e RSU Aziendali hanno sottoscritto un nuovo "*Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità*" (Rep. 286/2017) con il quale le parti hanno concordato alcune modifiche da apportare al sopra menzionato "*Atto di indirizzo organizzativo del servizio di pronta disponibilità di Arpa Emilia-Romagna*" con specifico riferimento alla composizione del servizio di pronta disponibilità di Arpa e all'orario di attivazione del servizio medesimo;
- che con deliberazione del Direttore Generale n. 38/2017 sono state approvate le modifiche risultanti dal Verbale di concertazione di cui al punto precedente e si è disposto che le nuove disposizioni in materia di pronta disponibilità avessero decorrenza, in via sperimentale, dal 1/04/2017;

RILEVATO ALTRESI':

- che in data 27/06/2017 l'Agenzia e le OO.SS. e RSU Aziendali hanno sottoscritto un nuovo "*Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità*" (Rep. 294/2017) con il quale, in particolare, le parti hanno concordato di prevedere, con riferimento alle Sezioni Provinciali di Parma e Reggio Emilia, in via sperimentale, la presenza di un unico Caposquadra dirigente, a fare data dal 1/11/2017 e

per la durata di un anno;

- che con il successivo “*Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità*” sottoscritto in data 18/12/2018 (Rep. 317/2018) le parti hanno concordato di proseguire la sperimentazione relativa al Caposquadra unico per gli ambiti provinciali di Parma e Reggio Emilia fino alla revisione complessiva del servizio di pronta disponibilità che dovrà essere effettuata avuto riguardo alla nuova organizzazione agenziale;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 70/2018 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 1181/2018 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- la D.D.G. n. 90/2018 con cui è stato, conseguentemente, approvato l’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia ed il documento Manuale organizzativo di Arpae;

DATO ATTO:

- che il processo di riorganizzazione, avviato a decorrere dal 1/01/2019, è stato portato a completamento a fare data dal 1/11/2019 con il conferimento degli incarichi di funzione per il triennio 2019-2022 e con l’approvazione degli assetti organizzativi di dettaglio;

VISTO:

- il Verbale di confronto in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità sottoscritto in data 11/02/2020 (Rep. 330/2020);

RILEVATO:

- che, con il Verbale di cui al punto precedente, le parti prendono atto della necessità di rivedere l’organizzazione del servizio di pronta disponibilità di Arpae avuto riguardo al nuovo assetto organizzativo agenziale ritenendo, in particolare, necessario apportare al sopra menzionato “*Atto di indirizzo organizzativo del servizio di pronta disponibilità di Arpa Emilia-Romagna*” le seguenti modificazioni:
 - a) estendere la sperimentazione del Caposquadra unico - ad oggi relativa ai soli ambiti provinciali di Parma e Reggio Emilia - anche all’Area Est (ambiti provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);
 - b) rivedere i casi in cui il Caposquadra unico deve essere obbligatoriamente presente sul campo;

- c) rivedere la composizione dei turni di pronta disponibilità relativamente all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana;
- d) apportare alcune modifiche al servizio di pronta disponibilità della Struttura Idro-Meteo-Clima anche al fine di un'ottimizzazione del servizio medesimo;

DATO ATTO:

- che le modifiche di cui si è detto sopra sono dettagliate nell'Allegato 1) al citato Verbale di confronto;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare le modifiche all'organizzazione del servizio di pronta disponibilità di cui al sopra citato Verbale di confronto del 11/02/2020 (Rep. 330/2020) che costituisce allegato alla presente deliberazione;
- di precisare, altresì, che, come previsto nel Verbale di confronto predetto, le nuove disposizioni in materia di pronta disponibilità, di cui al presente provvedimento, trovano applicazione a decorrere dal mese di marzo 2020 e nelle more della complessiva revisione dell'Atto di indirizzo in materia di pronta disponibilità approvato con D.D.G. n. 29/2015 come successivamente modificato ed integrato;
- di precisare, infine, che per tutto quanto non modificato con la presente deliberazione, continuano a trovare applicazione - nelle more della ridefinizione complessiva del servizio di pronta disponibilità di cui si è detto sopra e per quanto compatibili con il nuovo assetto organizzativo agenziale decorrente dal 01/01/2019 - le disposizioni in materia di PD contenute nei seguenti documenti a cui si fa rinvio:
 - Atto di indirizzo organizzativo del servizio di pronta disponibilità di Arpa Emilia-Romagna approvato con D.D.G. n. 29/2015, così come modificato con successiva D.D.G. n. 38/2017;
 - Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità Rep. n. 294/2017;
 - Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità Rep. n. 317/2018;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa della presente Delibera;

DATO ATTO:

- del parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;

- che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, è la Dott.ssa Lia Manaresi, Responsabile del Servizio Organizzazione e Risorse Umane;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche all'organizzazione del servizio di pronta disponibilità di cui al sopra citato Verbale di confronto in sede sindacale del 11/02/2020 (Rep. 330/2020) che costituisce allegato alla presente deliberazione;
2. di precisare, altresì, che, come previsto nel Verbale di confronto predetto, le nuove disposizioni in materia di pronta disponibilità, di cui al presente provvedimento, trovano applicazione a decorrere dal mese di marzo 2020 e nelle more della complessiva revisione dell'Atto di indirizzo in materia di pronta disponibilità approvato con D.D.G. n. 29/2015, come successivamente modificato ed integrato;
3. di precisare, infine, che per tutto quanto non modificato con la presente deliberazione, continuano a trovare applicazione - nelle more della ridefinizione complessiva del servizio di pronta disponibilità di cui si è detto sopra e per quanto compatibili con il nuovo assetto organizzativo agenziale decorrente dal 1/01/2019 - le disposizioni in materia di PD contenute nei seguenti documenti a cui si fa rinvio:
 - Atto di indirizzo organizzativo del servizio di pronta disponibilità di Arpa Emilia-Romagna approvato con D.D.G. n. 29/2015, così come modificato con successiva D.D.G. n. 38/2017;
 - Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità Rep. n. 294/2017;
 - Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità Rep. n. 317/2018.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

VERBALE DI CONFRONTO
IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTA DISPONIBILITA'
Rep. n. 330/2020

In data 11 febbraio 2020, la Delegazione di parte datoriale di Arpae e le OO.SS. e RSU Aziendali in calce specificate si sono incontrate presso la sede della Direzione Generale dell'Agenzia, in via Po n. 5 a Bologna.

Premesso:

- che in data 17/02/2015 l'Agenzia e le OO.SS. e RSU Aziendali hanno sottoscritto il "*Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità*" (Rep. 254/2015) con il quale le parti hanno concordato le modalità di attivazione ed espletamento del servizio di PD così come definite nel documento "*Atto di indirizzo organizzativo del servizio di pronta disponibilità di Arpa Emilia-Romagna*";
- che con deliberazione del Direttore Generale n. 29/2015 si è preso atto del sopra citato Atto di indirizzo disponendo che la nuova disciplina della pronta disponibilità avesse decorrenza dal 01/04/2015;
- che in data 10/03/2017 l'Agenzia e le OO.SS. e RSU Aziendali hanno sottoscritto un nuovo "*Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità*" (Rep. 286/2017) con il quale le parti hanno concordato alcune modifiche da apportare al sopra menzionato "*Atto di indirizzo organizzativo del servizio di pronta disponibilità di Arpa Emilia-Romagna*" con specifico riferimento alla composizione del servizio di pronta disponibilità di Arpae ed all'orario di attivazione del servizio medesimo;
- che con deliberazione del Direttore Generale n. 38/2017 sono state approvate le modifiche risultanti dal Verbale di concertazione di cui al punto precedente e si è disposto che le nuove disposizioni in materia di pronta disponibilità avessero decorrenza, in via sperimentale, dal 01/04/2017;

Rilevato altresì:

- che in data 27/06/2017 l'Agenzia e le OO.SS. e RSU Aziendali hanno sottoscritto un nuovo "*Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità*" (Rep. 294/2017) con il quale, in particolare, le parti hanno concordato di prevedere, con riferimento alle Sezioni Provinciali di Parma e Reggio-Emilia, in via sperimentale, la presenza di un unico Caposquadra dirigente, a fare data dal 01/11/2017 e per la durata di un anno;
- che con il successivo "*Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità*" sottoscritto in data 18/12/2018 (Rep. 317/2018) le parti hanno concordato di proseguire la sperimentazione relativa al Caposquadra unico per gli ambiti

provinciali di Parma e Reggio-Emilia fino alla revisione complessiva del servizio di pronta disponibilità che dovrà essere effettuata avuto riguardo alla nuova organizzazione agenziale;

Richiamate:

- la D.D.G. n. 70/2018 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 1181/2018 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- la D.D.G. n. 90/2018 con cui è stato, conseguentemente, approvato l’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia ed il documento Manuale organizzativo di Arpae;

Rilevato:

- che il processo di riorganizzazione, avviato a decorrere dal 01/01/2019, è stato portato a completamento a fare data dal 01/11/2019 con il conferimento degli incarichi di funzione per il triennio 2019-2022 e con l’approvazione degli assetti organizzativi di dettaglio.

Ciò premesso le parti prendono atto della necessità di rivedere l’organizzazione del servizio di pronta disponibilità di Arpae avuto riguardo al nuovo assetto organizzativo agenziale di cui si è detto sopra.

Le parti, pertanto, ritengono necessario apportare al sopra menzionato “*Atto di indirizzo organizzativo del servizio di pronta disponibilità di Arpa Emilia-Romagna*” le seguenti modificazioni:

- estendere la sperimentazione del Caposquadra unico – ad oggi relativa ai soli ambiti provinciali di Parma e Reggio-Emilia – anche all’Area Est (ambiti provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);
- rivedere i casi in cui il Caposquadra unico deve essere obbligatoriamente presente sul campo;
- rivedere la composizione dei turni di pronta disponibilità relativamente all’Area Prevenzione Ambientale Metropolitana;
- apportare alcune modifiche al servizio di pronta disponibilità della Struttura Idro-Meteo-Clima anche al fine di un’ottimizzazione del servizio medesimo.

Le parti si danno atto, pertanto, che le modifiche di cui si è detto sopra sono dettagliate nell’Allegato 1) al presente Verbale.

Le parti concordano, altresì, che quanto previsto nel presente Verbale e nel relativo Allegato 1) trova applicazione a decorrere dal mese di **marzo c.a.** e nelle more della complessiva revisione dell’Atto di indirizzo in materia di pronta disponibilità tuttora vigente in Arpae.

Le parti concordano, altresì, di trattare la tematica relativa all’organizzazione del servizio di pronta disponibilità anche nell’ambito degli organismi paritetici previsti dai vigenti CC.CC.NN.LL.

Le parti precisano, infine, che per tutto quanto non modificato con il presente documento, continuano a trovare applicazione – nelle more della ridefinizione complessiva del servizio di pronta disponibilità di cui si è detto sopra e per quanto compatibili con il nuovo assetto organizzativo agenziale decorrente dal 01/01/2019 - le disposizioni in materia di PD contenute nei seguenti documenti a cui si fa rinvio:

- Atto di indirizzo organizzativo del servizio di pronta disponibilità di Arpae Emilia-Romagna approvato con DDG n. 29/2015, così come modificato con successiva DDG n. 38/2017;
- Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità Rep. n. 294/2017;
- Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità Rep. n. 317/2018.

Per Arpae

Giuseppe Bortone	firmato
Lia Manaresi	firmato
Maria Adelaide Corvaglia	firmato
Eriberto de Munari	firmato

Per le OO.SS. /R.S.U.

Cecilia Bergamini	ANAAO ASSOMED	firmato
Sandro Nanni	FEDIRETS	firmato
Monica Ascanelli	FP CGIL Area dirigenza	firmato
Davide Battistella	FP CGIL	firmato
Davide Battini	CISL FP	firmato
Christian Ruiu	UIL FPL	firmato
Mauro Noberini	RSU	firmato
Andrea Zannoni	RSU	firmato



Andrea Mazzoli	RSU	firmato
Sabrina Cavini	RSU	firmato
Marco Paolo Previati	RSU	firmato
Fabrizio Nerozzi	RSU	firmato
Rosalia Costantino	RSU	firmato
Elena Gallini	RSU	firmato
Cinzia Para	RSU	firmato
Andrea Giunchedi	RSU	firmato
Fabio Cervi	RSU	firmato

Allegato 1)

Composizione del servizio di pronta disponibilità di Arpae: il Caposquadra unico relativamente all'Area Est

In considerazione delle criticità relative all'Area Est dovute alla riduzione del personale dirigente ed avuto riguardo al fatto che la sperimentazione del Caposquadra unico per gli ambiti provinciali di Parma e Reggio-Emilia – avviata dal 2017 – ha dato esiti positivi in termini di ottimizzazione del servizio di pronta disponibilità, la medesima sperimentazione viene estesa anche all'Area Est.

Con riferimento all'Area Est (ambiti provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) si prevede, pertanto, l'individuazione di un unico Caposquadra per due ovvero tre ambiti provinciali.

A tal fine dovranno essere garantiti adeguati interventi formativi rivolti al personale interessato.

Nello specifico dovrà essere garantita una formazione specifica al personale dirigente inserito, in qualità di Caposquadra, nei turni di PD relativamente agli ambiti provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Tali interventi formativi dovranno riguardare, in particolare, le modalità di attivazione e coordinamento delle attività da parte del Caposquadra, la gestione delle attrezzature necessarie all'espletamento della PD, la definizione dei turni del Caposquadra, nonché la condivisione di tutte le informazioni necessarie all'espletamento degli interventi di PD.

Inoltre dovrà essere previsto un intervento formativo specifico che illustri a tutto il personale in PD dell'Area Est le modalità di gestione adottate.

Si prevede che la sperimentazione di cui sopra abbia inizio da marzo 2020 e per la durata di 1 anno, prevedendo monitoraggi trimestrali al fine di evidenziare eventuali criticità che dovessero derivare da tale nuova composizione del servizio di pronta disponibilità.

La presenza del Caposquadra nel luogo dell'intervento

L'Atto di indirizzo organizzativo del Servizio di Pronta Disponibilità approvato con DDG n. 29/2015 (paragrafo 2.5.) prevede che, in caso di interventi di Livello 2 e 3, il dirigente Caposquadra deve essere presente in campo in tutte le fasi dell'intervento medesimo.

Con riferimento agli ambiti sovra provinciali in cui è prevista la presenza del Caposquadra unico (Parma e Reggio-Emilia – Forlì Cesena, Ravenna e Rimini), trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- il Caposquadra dovrà essere presente in campo unicamente in caso di interventi di Livello 3. In caso di interventi di Livello 2, si rimette alla valutazione del Caposquadra la decisione se intervenire o meno sul campo fermo restando che, il medesimo, dovrà comunque garantire l'espletamento di tutti i compiti che il citato Atto di indirizzo gli attribuisce;

- nei casi di intervento sul campo, il Caposquadra dovrà assicurare la presenza in servizio presso la sede territoriale più congrua o direttamente sul luogo dell'evento, entro 90 minuti dal momento dell'attivazione.

Si precisa che quanto previsto nel presente paragrafo trova applicazione solo al Caposquadra unico previsto per gli ambiti provinciali di Parma e Reggio-Emilia – Forlì Cesena, Ravenna e Rimini.

Composizione del servizio di pronta disponibilità dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Ad oggi, come si evince dall'Allegato A) al Verbale di concertazione Rep. n. 294/2017, relativamente all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, nei turni di PD sono previsti, tra gli altri, i seguenti operatori:

- n. 4 operatori di “copertura territoriale”
- n. 1 tecnico di supporto.

Si prevede, in via sperimentale, la riduzione del numero degli operatori in turno di PD attraverso l'eliminazione della figura del tecnico di supporto.

La sperimentazione viene avviata dopo un'adeguata formazione degli operatori di “copertura territoriale” sulle attività finora previste per il tecnico di supporto.

Le modifiche di cui sopra sono riportate nella Tabella 1) “*Composizione del servizio di pronta disponibilità di Arpae*” che sostituisce la Tabella (Allegato A) al Verbale di concertazione Rep. 294/2017.

Il servizio di pronta disponibilità della Struttura Idro-Meteo-Clima

1. L'organizzazione del CF-RER

ARPAE-SIMC è tenuto ad assolvere, in nome e per conto di RER il compito di Centro Funzionale per la Regione Emilia Romagna (CF-RER), e in particolare è sua cura:

- organizzare e assicurare il funzionamento del CF-RER su tutto l'arco delle 24 ore, quando necessario d'iniziativa, secondo le modalità stabilite nei propri disciplinari di allertamento o, qualora questi non siano definiti, su richiesta motivata del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale;
- mettere a disposizione il personale preposto alle attività del CF-RER, secondo quanto indicato nella Scheda Tecnica allegata al Progetto Definitivo del Centro Funzionale.

Gli obblighi del CF-RER

I punti sopra elencati prevedono che ARPAE-SIMC metta a disposizione proprio personale dirigenziale e tecnico per svolgere la funzione di Centro Funzionale. Tale personale deve svolgere diverse attività tecniche nei settori della meteorologia, idrologia, geologia, nivologia, radarmeteorologia, gestione delle reti, informatica e modellistica.

Il CF-RER deve intendersi come una “funzione trasversale”, che si esplicita pienamente durante le situazioni di allerta meteo-idrologica-idraulica e che attinge al personale di tutte le aree di ARPAE-SIMC, a seconda delle competenze necessarie. Durante le situazioni di allertamento è previsto che il personale coinvolto operi in maniera coordinata e continua e, se necessario, anche in successione di turni a copertura delle intere 24 ore giornaliere.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 417/2017 è stato approvato il “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”. Tale documento, aggiornato con DGR n. 962/2018 e successivamente con DGR n. 2225 del 22/11/2019, costituisce il documento di riferimento per le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile per la gestione delle attività connesse al sistema di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile.

In base a ciò il CF-RER partecipa quotidianamente alla valutazione dell'eventuale emissione dell'Allerta di protezione civile, che viene firmata congiuntamente dal Dirigente in turno referente del Centro Funzionale e dal Dirigente in turno dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. L'allerta copre un orizzonte temporale massimo di 36 ore (dalle ore 12 del giorno x alle ore 24 del giorno x+1) e pertanto necessita di un aggiornamento quotidiano. Essa è divulgata agli enti istituzionali del sistema di protezione civile sul portale <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, che è accessibile in tempo reale a tutti i cittadini della regione.

A seguito delle Indicazioni operative del Dipartimento di protezione civile Nazionale del 10/2/2016, è stato adottato il codice colore per specificare il livello di rischio connesso all'allerta: i colori giallo, arancio e rosso indicano un progressivo livello di criticità, da ordinario fino ad elevato. L'assenza di criticità è espressa tramite un colore verde e l'emissione di un Bollettino di vigilanza. Quindi da maggio 2017 si parla di allerte gialle o arancioni o rosse.

2. Disciplina del servizio di PD presso ARPAE-SIMC

Nel caso di allerta arancione o rossa per criticità idraulica il Dirigente Referente organizza le modalità di Pronta Disponibilità meteorologica e idrologica. Nel caso di allerta arancione per temporali il Dirigente Referente organizza le modalità di Pronta Disponibilità meteorologica. L'obiettivo è quello di monitorare l'evento previsto durante il suo svolgimento e realizzare i

documenti di monitoraggio per le piene fluviali o di trasmettere delle segnalazioni per i fenomeni rapidi ed intensi (temporali) ai referenti della comunicazione del portale dell'allertamento. Nelle allerte di colore giallo per criticità idraulica e per temporali, così come nelle allerte per le altre grandezze meteo-marine (vento, temperature estreme, neve, pioggia che gela, mareggiate), il Dirigente Referente valuta volta per volta se attivare o meno la Pronta Disponibilità. La diffusione dei documenti o delle segnalazioni di fenomeni intensi avviene sempre tramite il portale dell'allertamento regionale. Tramite questo canale sono informati direttamente gli Uffici Territoriali di Governo e gli altri Enti locali coinvolti (Comuni), titolari della responsabilità a scala locale della sicurezza dei cittadini e della salvaguardia delle infrastrutture. Il presidio realizzato con la PD del CF-RER copre anche le esigenze di presidio meteorologico relative agli interventi in PD delle APA.

3. I livelli di attuazione del servizio

Sono definiti alcuni livelli di attuazione del Servizio di PD.

Livello 0

Non è necessaria la chiamata in servizio del personale in PD.

E' una situazione meteorologica in cui non si compila l'allerta ma il bollettino di vigilanza, ovvero tutte le criticità sono indicate in verde, pertanto per la notte stessa non si prevedono eventi meteorologici e/o idrologici tali da ritenere necessario il mantenimento di un presidio attivo.

Livello 1

Il Dirigente Referente in PD attiva la PD meteo e/o Idrologica:

- nei casi in cui sia pervenuta, una esplicita richiesta di attivazione della PD da altro personale ARPAE in PD per situazioni di crisi ambientali;
- nei casi di allerta ROSSA o ARANCIONE per criticità idraulica e allerta ARANCIONE per criticità per temporali;
- nei casi in cui non sia stata emessa un'allerta delle tipologie di cui al punto precedente per la giornata in corso, ma, a PARTIRE DAL TARDO POMERIGGIO (di norma entro le ore 18) si ritenga necessario mantenere comunque attivo il presidio di monitoraggio meteorologico e/o idrologico per situazioni contingenti e/o di rapida evoluzione.

Questo può avvenire nei casi in cui si prevedano per la notte:

- l'evoluzione di linee temporalesche organizzate e/o persistenti che possano dar seguito a fenomeni meteorologici intensi (precipitazioni intense, venti forti, grandinate etc.);
- nei casi in cui si ritenga utile mantenere attiva la fase di monitoraggio e sorveglianza dalle 18 (ore 16 nei giorni festivi e feriali non lavorativi) fino ad esaurimento del fenomeno.

Nei casi di allerta GIALLA per criticità idraulica, allerta GIALLA per temporali, allerta di qualunque colore per le restanti grandezze meteo-marine (vento, temperature estreme, neve, pioggia che

gela, mareggiate), il Dirigente Referente decide nelle singole situazioni se attivare o meno la PD meteo e/o idrologica.

Il Dirigente Referente in PD attiva la PD informatica e/o radarmeteorologica (solo week end e festivi infrasettimanali) nelle situazioni che determinano una riduzione dell'attività operativa del SIMC.

Nel caso in cui l'evento che ha determinato l'attivazione della PD si concluda anticipatamente, il dirigente referente in PD provvede a "disattivare" il servizio dandone comunicazione, a mezzo e-mail, ai dipendenti interessati, i quali dovranno, comunque, garantire la copertura del turno di PD fino al termine del turno stesso.

4. La PD del personale dirigente

Le allerte sono firmate congiuntamente dal Centro Funzionale Arpae SIMC e l'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile; per quanto riguarda il Centro Funzionale devono essere firmati da un Dirigente in grado di verificare che esse siano il risultato della corretta applicazione di tutte le procedure e dei criteri tecnici previsti. I Documenti di monitoraggio sono di competenza del Centro Funzionale e devono essere firmati da un Dirigente. E' pertanto necessario garantire il presidio di 1 dirigente in PD al di fuori degli orari di apertura del servizio (8.00-18.00 h) nei giorni feriali e, durante le 24 ore del sabato e dei giorni festivi. Tale Dirigente assume il ruolo di Dirigente referente di ARPAE-CFR per il periodo di attivazione della PD.

La modalità di attivazione del personale dirigente è descritto al successivo paragrafo 7.

5 La PD del personale tecnico del comparto

Considerate le attività che deve svolgere il CF-RER è necessario assicurare, oltre al personale "previsore meteo", la presenza di personale aggiuntivo con competenze nei seguenti settori:

- idrologico-idraulico, per il supporto tecnico alla gestione delle situazioni di piena fluviale realizzata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile e dall'AIPO;
- di controllo e gestione delle reti, per garantire il buon funzionamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluvio e radarmeteo (si veda anche l'affidamento a SIMC della rete integrata idro-meteo-pluvio, progetto RIRER);
- informatico, per garantire il buon funzionamento degli apparati HW e dei SW che provvedono al trasferimento e all'immagazzinamento dei dati e delle informazioni prodotte all'interno del CF-RER verso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, verso il portale regionale dell'allertamento e verso l'intero circuito dei Centri Funzionali decentrati e centrale nazionale;
- radar meteorologico, per garantire il buon funzionamento degli apparati HW e dei SW che provvedono alla gestione dei radar e produzione dei dati.

Tali professionalità devono essere disponibili attivando la PD del personale dell'Unità Coordinamento Sala Operativa Previsioni Meteorologiche, dell'Unità Sviluppo Prodotti e Centro Funzionale, dell'Unità Servizi Informatici, del Servizio Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po e Unità Radarmeteorologia e centro di competenza, secondo l'orario di copertura descritto più oltre:

- il presidio di PD del personale del Servizio Sala Operativa e Centro funzionale e del Servizio Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po vedrà coinvolto il personale operativo presso la sede di Bologna e presso la sede di Parma di ARPAE-SIMC;
- è esteso alle 24 ore nei giorni festivi e prefestivi (venerdì notte, sabato, domenica e festivi infrasettimanali) il presidio di PD del personale dell'Unità Servizi Informatici. Non è prioritario al momento il presidio di PD notturna nei giorni feriali, in quanto si considera minima la probabilità di problemi informatici durante le ore notturne successive alle ore di presidio regolare diurno dell'Unità servizi Informatici.
- è esteso alle 24 ore nei giorni festivi e prefestivi (venerdì notte, sabato, domenica e festivi infrasettimanali) il presidio di PD del personale dell'Unità Radarmeteorologia e centro di competenza.

La tabella riportata più oltre descrive il quadro di una "settimana tipo" del personale in PD.

6. I compiti del personale in PD e attività di formazione

Dirigente referente Centro Funzionale

Egli ha la responsabilità di:

- valutare la correttezza procedurale che ha condotto il previsore capo turno alla predisposizione sul portale dell'allertamento del documento bozza dell'Allerta o Bollettino di Vigilanza per le grandezze meteo-marine, documento che sarà poi discusso ed integrato al briefing giornaliero con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile per l'emissione dell'Allerta (o Bollettino di Vigilanza);
- firmare digitalmente l'Allerta (o Bollettino di Vigilanza) in qualità di referente del Centro Funzionale;
- contattare, se necessario, la sala Operativa meteo del Dipartimento di Protezione Civile nazionale per informarli dell'emissione di un'Allerta;
- attivare le PD nei casi previsti;
- verificare il buon funzionamento degli apparati HW a disposizione, della rete di monitoraggio RIRER, della rete radarmeteorologica;
- firmare digitalmente i documenti di monitoraggio emessi;
- attivare, se del caso, la reperibilità della ditta di manutenzione della rete RIRER.

I compiti del personale in PD

Dirigente in PD

Il Dirigente in PD svolge le mansioni del Dirigente referente del CF-RER nei periodi di sabato, festivi e festivi infrasettimanali coperti dalla PD :

- in caso di necessità, deve valutare la correttezza procedurale che ha condotto il previsore capo turno alla predisposizione del documento bozza dell'Allerta o Bollettino di Vigilanza per le grandezze meteo-marine, documento che sarà poi discusso ed integrato al briefing con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile per l'emissione dell'Allerta (o Bollettino di Vigilanza);
- provvede a contattare il tecnico in PD dell'Unità Servizi Informatici in PD in caso di problemi inerenti apparati HW o procedure SW di competenza;
- provvede a contattare il tecnico in PD del Servizio Sistemi Informativi in caso di problemi di loro competenza;
- provvede a contattare il tecnico in PD Unità Radarmeteorologia e Centro di Competenza in caso di problemi degli apparati radar di San Pietro Capofiume e Gattatico;
- provvede a contattare, se necessario, la reperibilità della ditta di manutenzione della rete RIRER;
- prende contatto, se necessario, con i previsori meteo del CF del Dipartimento di Protezione Civile nazionale e li informa dell'emissione di un'Allerta;
- provvede a contattare il tecnico in PD del Servizio Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po affinché sia garantito il buon funzionamento del sistema di previsione idrologica e idraulica sui fiumi della Regione Emilia-Romagna e sul fiume Po.

Personale turnista meteo

- presidia mediante monitoraggio meteorologico e radarmeteorologico la situazione meteorologica;
- collabora con il personale dell'Unità Sviluppo Prodotti e Centro Funzionale e dell'Unità Gestione Rete Idrometeorologica RIRER, al monitoraggio delle reti meteo e idro, informando tale personale nel caso evidenzi dei malfunzionamenti.

Personale del Servizio Sala Operativa e Centro Funzionale e del Servizio Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po

- sorveglia il corretto funzionamento della rete idro-pluvio (rete Rirer) e, in casi di malfunzionamenti, allerta le ditte preposte alla manutenzione delle stazioni di monitoraggio, nei modi e nei tempi previsti dai contratti di manutenzione;

- esegue monitoraggio idrologico-idraulico dei bacini idrografici presenti in regione, predisponendo i documenti di monitoraggio che sono firmati digitalmente dal Dirigente referente;
- nel caso di emissione di Bollettini di Monitoraggio del fiume Po da parte di Aipo, l'idrologo di Bologna integra queste informazioni in un documento di monitoraggio firmato digitalmente dal Dirigente referente;

Personale dell' Unità Servizi Informatici

relativamente all'Unità Servizi Informatici del SIMC vengono individuati i seguenti ambiti di intervento per i quali deve essere garantita l'esecuzione del servizio:

1. siti web interni di visualizzazione, gestione e distribuzione dati e prodotti meteorologici (osservati e previsionali) in uso dai Servizi Sala Operativa e Centro Funzionale, Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po, Unità Radarmeteorologia e Centro di competenza;
2. procedure automatizzate di importazione e distribuzione dei dati osservati e previsionali legate alle attività dei Servizi Sala Operativa e Centro Funzionale, Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po e Unità Radarmeteorologia e Centro di competenza;
3. malfunzionamenti HW/SW nei datacenter che porterebbero a disservizi significativi durante l'attività di servizio ordinaria.

Tali ambiti di intervento sono necessariamente limitati all'infrastruttura informatica di stretta pertinenza ARPAE-SIMC, eventuali interventi sull'infrastruttura del Servizio Sistemi Informativi sono disciplinati nel vigente Atto di indirizzo.

Personale dell'Unità Radarmeteorologia e Centro di competenza

- sorveglia ed esegue i primi interventi ai sistemi HW e SW necessari a garantire lo svolgimento delle attività sulle apparecchiature della rete radar e sui relativi sistemi di gestione;
- verifica il corretto andamento del flusso dati dagli apparati radar al centro di calcolo di ARPAE SIMC;
- segnala al dirigente in PD eventuali malfunzionamenti dei sistemi HW e SW di cui sopra.

Formazione del personale

Per garantire l'assolvimento di tutte le mansioni previste si prevede un percorso formativo e di aggiornamento a cura del Servizio Sala Operativa e Centro Funzionale e dell'Unità Servizi Informatici, Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po, e dell'Unità Gestione rete idrometeorologica RIRER. Gli interventi formativi e/o di aggiornamento sono disciplinati dal Piano Formativo Annuale (PAF) dell'Agenzia e dal Piano formativo di struttura, ai sensi della P72001/ER.

L'intervento in PD deve essere svolto, come del resto tutti gli interventi in attività di routine, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

7. L'attivazione e l'espletamento del servizio

Nel caso previsto dal livello di PD 1 il Dirigente Referente del CF-RER mantiene attivo il presidio di monitoraggio meteo-idrologico e potrà rafforzare il presidio di controllo delle reti e delle apparecchiature HW e SW mediante l'attivazione della PD del personale dei rispettivi Servizi o Unità. La decisione di attivare tale personale in PD compete al Dirigente Referente del CF-RER. La decisione verrà comunicata al Dirigente referente in PD che potrà decidere in relazione alla gravità del caso di attivarsi direttamente presso la sede di ARPAE-SIMC, oppure di mantenere i contatti con il personale Tecnico in PD al fine di valutare l'evoluzione della situazione.

Il tecnico in turno di PD dovrà essere dotato, dove previsto, di telefono cellulare e computer portatile (punto 9) e, sulla base delle indicazioni ricevute al momento della chiamata, dovrà assicurare la presenza in servizio entro 60 minuti dalla chiamata. Il Dirigente referente avrà la facoltà di decidere se il personale in PD potrà attivare il servizio, anche dalla sua sede remota utilizzando la dotazione HW e SW a disposizione e senza l'obbligo di rientrare in sede. Attivata la PD sarà cura del Dirigente in PD decidere la necessità di presidio dalla Sala Operativa Meteo e dalla Sede di Parma.

Tutti gli operatori in PD che potenzialmente possono essere chiamati a svolgere il servizio dovranno assicurarsi della disponibilità ed efficienza del materiale di dotazione, specificato al punto 9.

Per quanto concerne l'utilizzo dell'automezzo aziendale si rinvia a quanto previsto nel vigente Atto di indirizzo.

Il Dirigente referente in PD potrà essere allertato dal personale delle APA, in caso sia necessario fornire dati, pareri o informazioni di tipo meteorologico nelle situazioni di grave crisi ambientale o di crisi di protezione civile. In tal caso il Dirigente referente in PD può decidere di assolvere autonomamente alla richiesta, o attivare il personale tecnico in PD.

L'attivazione del personale del Servizio Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto PO può avvenire, inoltre, a cura di AIPO.

8. Passaggio delle consegne alla fine del turno di PD

Alla fine del turno di PD dovrà essere effettuato il passaggio delle consegne o al personale impiegato nel turno successivo di PD (nel caso dei giorni pre-festivi o di più giorni festivi consecutivi) oppure al personale in servizio (nel caso delle PD che terminano alle ore 8 del giorno feriale lavorativo successivo). Tale passaggio di consegne prevede un report degli eventi accaduti e delle azioni svolte e consequenziali alle attività svolte (es.: rapporti avuti con personale ARPAE in PD, rapporti con il Servizio di Protezione Civile ecc.).

Il Dirigente referente in PD, coadiuvato dai tecnici che hanno effettuato l'intervento in PD, informa

dell'operato il Dirigente referente del CF-RER e verifica che il passaggio delle consegne ai tecnici in turno della Sala Operativa Meteo avvenga in modo accurato.

Il Dirigente referente comunica la fine della situazione di allerta, previa consultazione con il personale tecnico preposto al monitoraggio, secondo le modalità previste nella specifica procedura in dotazione al Servizio.

9. La dotazione del personale

Il personale in PD dovrà essere dotato, dove previsto, oltre che di telefono cellulare, anche di un personal computer, che permetta l'accesso:

- ad Internet per verificare il funzionamento del portale dell'allertamento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> (e, inoltre, a tutti i prodotti idro-meteo presenti presso le sedi di Parma e Bologna);
- ai dati termo-pluvio-idro della rete RIRER;
- ai prodotti specialistici meteorologici ed idrologici facenti parte dell'Intranet di ARPAE-SIMC;
- ai sistemi di gestione e controllo degli apparati radar.

Il servizio di pronta disponibilità presso la Struttura Idro-Meteo-Clima

PERSONALE	LUN 18-8	MAR 18-8	MER 18-8	GIO 18-8	VEN 18-8	SAB 8-20 turno 12 ore	SAB 16-8	SAB 20-8 turno 12 ore	DOM/ FESTIVI I 8-20 turno 12 ore	DOM/ FESTIVI 16-8	DOM/ FESTIVI 20-8 turno 12 ore
Dirigenti	1	1	1	1	1	1		1	1		1
Personale Unità Coordinamento Sala operativa previsioni meteorologiche	2	2	2	2	2		2			2	
Personale idrologo Bologna	1	1	1	1	1	1		1	1		1
Personale Servizio Idrografia e Idrologia regionale e distretto PO	2	2	2	2	2	2		2	2		2
Personale Unità Servizi Informatici					1	1		1	1		1
Personale unità Radarmeteorologia e Centro di Competenza					1	1		1	1		1
Totale turni	6	6	6	6	8	6	2	6	6	2	6

N.B.

Nei giorni di sabato/domenica e festivi la Sala Operativa svolge il turno normale nell'orario 8-16, pertanto la PD per il personale meteo copre l'intervallo 16-8, mentre per tutte le altre Aree i turni in PD sono sempre 8-20 e 20-8

Tabella 1 – Composizione del servizio di pronta disponibilità di Arpae (APA – LM - SOD)

Ambito provinciale	COMPOSIZIONE					SUDDIV. PER CONTRATTO SU BASE ANNUA	
	CAPOS. Dirig.	LM Dirigente	Copertura Territoriale	Tecnico di supporto (assegnazione di compiti specifici, se necessario)	Tecnico di supporto specialistico o laboratoristico	DIRIG.	COMPAR.
PIACENZA	1	0	2	2	1°	1	4+1°
PARMA	1 (v. nota 1)	0	2	2	/	1	4
REGGIO E.		0	3	2	/		5
MODENA	1	0	4	2	/	1	6
BOLOGNA	1	1*	4	/	3*	1+1*	4 + 3*
FERRARA	1	0	3	1	/	1	4
RAVENNA	1 (v. nota 2)	0	2	2	1^ + 1''	1	4 + 1^ + 1''
FORLI'		0	2	2	1''		4 + 1''
RIMINI		0	2	1	1''		3 + 1''
DAPHNE	1***	/	/	/	1** + 3''	1***	1** + 3''
TOTALE	7	1*	24	14	1°+3*+1^+1** + 6'' (TOT. 12)	6+1*+1*** (TOT. 8)	38+1°+3*+1^+1**+6'' (TOT. 50)

° Operatore di Piacenza per radioattività

* In PD soltanto il fine settimana e nei giorni festivi infrasettimanali (operatori Laboratorio di Bologna)

** In PD soltanto il fine settimana e nei giorni festivi infrasettimanali, di norma, da maggio ad ottobre (operatore Struttura Oceanografica Daphne; H24 dalle 00.00 alle 24.00)

^ In PD soltanto il fine settimana e nei giorni festivi infrasettimanali (operatore Laboratorio di Ravenna) (orario 8-20)

" In PD soltanto in periodo estivo: nei fine settimana e festivi infrasettimanali - di norma da aprile a settembre - per tutta la durata del programma di monitoraggio delle acque di balneazione stabilito annualmente dalla Regione Emilia Romagna (H24 dalle 00.00 alle 24.00).

*** In PD soltanto il fine settimana e nei giorni festivi infrasettimanali relativamente alle emergenze in area marina ed alla balneazione (Caposquadra Struttura Oceanografica Daphne: H24 dalle 00.00 alle 24.00).

Nota 1: Con riferimento agli ambiti provinciali di Parma e Reggio-Emilia è previsto un unico Caposquadra dirigente.

Nota 2: Con riferimento all'Area Est (ambiti provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) è prevista l'individuazione di un unico Caposquadra per due o tre ambiti provinciali.